

CASTELLO DI MANGO

«D'incanto» una corrente d'ali

Domani, alle 21,30, una rappresentazione tratta da «Non al denaro, non all'amore, né al cielo» di De André. Info: Turismo in Langa (0173364030)

NORDOVEST

Tra malghe e fiori

Una mandria di seicento mucche accompagnata dai margari e da artisti raggiungerà gli alti pascoli sopra Paesana



SALUZZO. DOMANI «L'ULTIMA CAROVANA» IDEATA DA CARLIN PETRINI

La transumanza diventa poesia

Mandria accompagnata agli alpeggi in Valle Po da pittori, scultori e musicisti

CARLO GIORDANO
 SALUZZO

«Oltre l'ultimo campanile/ quando il formaggio si fa luna/ dondolando nei pascoli/ le stelle si cercano tra l'erba/ e nelle vie del latte». Sono versi di Claudio Midulla, poeta saluzzese. Sarà la magia del ritmo lento e regolare dei campanacci, saranno le distese di fiori sulle malghe; c'è un filo che lega la transumanza alla poesia, basti pensare a Gabriele D'Annunzio, «Ah perché non son io cò miei pastori?». Domani una mandria di 600 mucche, dei margari Walter Osella, Giovanni Bonardo e Piero Olivero, accompagnata da poeti, pittori, scultori, musicisti, cercherà quel filo tra Saluzzo e Paesana.

E' «L'ultima carovana» (encà isù, ancora lassù), ideata da Carlin Petrini, patron di Slow Food e Michele Fino,

Stasera l'anteprima con una veglia

Sarà anche ricordato Nico Orengo

con la collaborazione dell'associazione saluzzese «Artivaganti», specializzata in incursioni artistiche nel mondo tra uomini e animali.

Un anticipo ci sarà già stasera, alle 20,30, con una veglia nel cortile della cascina Propano, alla periferia di Saluzzo, sulla strada verso Torino. Roberto Baravalle terrà una conferenza sul più grande pittore delle valli del Cuneese, Matteo Olivero, ricordandolo attraverso un tema a lui caro: l'autoritratto. In programma, sempre stasera, durante la veglia, anche la proiezione del film «Terra Madre»

Verso i pascoli del Monviso

La magia di un rito antico e coinvolgente



«Terra Madre» di Ermanno Olmi

Il film prodotto da Slow Food e presentato in anteprima al Festival di Berlino sarà proposto stasera durante la veglia nel cortile della cascina Propano alla periferia di Saluzzo sulla strada verso Torino



La carovana di Carlin Petrini

Per il patron di Slow Food la transumanza è un avvenimento sociale e collettivo. Viene riproposta in un momento in cui «il mondo dell'alpeggio, del diritto a vivere dei pastori, è estremamente vilipeso»



Le Artivaganti di Lorenzo Griotti

L'associazione saluzzese specializzata in incursioni artistiche è fra i promotori dell'iniziativa. «L'ultima carovana» nasce dal successo dei «campanacci d'artista» che ha portato l'arte al collo delle vacche



«San Firmino Film» di Ugo Giletta

Garantirà la copertura video della singolare iniziativa. Numerose telecamere riprenderanno l'intera giornata «con la speranza di trovare un committente per la produzione di un documentario»

di Ermanno Olmi, prodotto da Slow Food e presentato in anteprima al Festival di Berlino.

Domani «L'ultima carovana» si muoverà all'alba. Alle 6, in Duomo a Saluzzo, messa con «Te Deum». Alle 7, il vescovo, monsignor Giuseppe Guerini, benedirà la carovana che inizierà il cammino verso il Monviso. Lungo il percorso verranno allestiti tre punti tappa a Borgo Po, Martiniana e Gambaasca. A mezzogiorno sosta a Sanfront con un accampamento provvisorio per il pranzo preparato dagli Amici di Via dei Romani con il contributo di Eataly. Quindi nuovamente in marcia per Paesana. L'arrivo è previsto verso le 17, in tempo per la mungitura e la trasformazione del latte stracco in formaggio. L'accampamento verrà allestito nelle vicinanze della sede della Comunità montana. In attesa della cena, preparata con i prodotti offerti da Eataly e Terre dei Savoia, l'esibizione dalla corale saluzzese «Tre Valli». La giornata si concluderà con il concerto dei Trelilu.

«La transumanza è un avvenimento sociale e collettivo - spiega Carlin Petrini -. «L'ultima carovana» lo ripropone in un momento in cui il mondo dell'alpeggio, del diritto a vivere dei pastori, è estremamente vilipeso». «Le mucche e i margari sono il simbolo di una cultura nomade, popolare, che continua a vivere anche nell'isolamento degli alpeggi - dice Lorenzo Griotti, tra gli ideatori di Artivaganti -. Per questo, visto anche il nome della nostra associazione, noi non possiamo che sentirci vicini ai «marghè». «L'ultima carovana» nasce dal successo di un'altra iniziativa legata alla transumanza, i «campanacci d'arti-

sta», che ha portato l'arte contemporanea al collo delle vacche. Ora siamo passati alla transumanza, con parole, versi e opere, che sono poi diventati un libro, una festa».

«L'ultima carovana» - spiega Alessandro Midulla, di Artivaganti -, ripropone una tradizione antichissima, quella della transumanza, che non è una finzione. Ci sono ancora i margari che salgono agli alpeggi a piedi, dopo aver messo i campanacci più belli collo delle mucche. I margari, dunque, esistono. Tutto quello che è legato all'uomo e alla sua natura, alle sue attività per vivere, come appunto l'allevamento, attrae la poesia».

Le mucche e i margari sono il simbolo di una cultura nomade che continua a vivere

La copertura video sarà garantita dalla «San Firmino Film» di Ugo Giletta: «Con l'utilizzo di diverse telecamere riprenderemo l'intera giornata, dalle 6 a mezzanotte, con la speranza di trovare poi un committente per la produzione di un documentario».

«L'ultima carovana» sarà anche l'occasione per ricordare lo scrittore Nico Orengo. Il catalogo dell'iniziativa inizia con una poesia di Alda Merini, dedicata a Nico: Addio, parola di vetro./ I poeti sono vasi di Murano,/ bellissimi da vedere/ ma delicati nel fiato./ Qualcuno ti ha tolto il respiro,/ qualcuno ti ha toccato il cuore.

L'iscrizione alla manifestazione costa 22 euro (20 euro per i soci Slow Food), per informazioni Fondazione Amleto Bertoni 017543527.